

**"DIO NON E' DEI MORTI, MA DEI VIVENTI;
PERCHE' TUTTI VIVONO IN LUI" (Luca 20,38)**



Gesù, nel corso della sua missione sulla terra ha trovato poche persone che l'hanno conosciuto e creduto come veramente *il Figlio di Dio, Verbo Incarnato, Salvatore della umanità, l'atteso da secoli e annunciato dai Profeti*. Molti erano entusiasti di Lui per i miracoli che compiva, ma non era questa la vera fede. Le persone che sempre si sono opposte a Lui, che mai l'hanno riconosciuto come il vero Messia, hanno cercato con ogni mezzo di ostacolare la sua missione e più volte l'hanno messo alla prova con domande ingannevoli. Così è avvenuto un giorno quando **"alcuni saducei, i quali dicono che non c'è risurrezione"**, gli fecero una domanda abbastanza fuori del normale.

Si trattava di sette fratelli che, secondo una legge di quel tempo, alla morte di uno di loro l'altro doveva subentrare e prendere per moglie la vedova. Avvenne per tutti i fratelli. Alla fine morì anche la vedova e da qui **«dunque, alla risurrezione, di chi sarà moglie? perchè tutti e sette l'hanno avuta?»** (v.33). Gesù, sapientemente ha risposto che nella vita che ci attende, la vita sarà molto diverso. Subito poi ha preso l'occasione per annunciare una verità che riguarda tutti: ricchi o poveri, Santi o peccatori: **"Dio non è dei morti, ma dei vivi, tutti vivono in Lui"** (v.38). Con queste parole Gesù ha rivelato il fatto che *immortale*, questo significa che la morte è solo un passaggio da questa vita a quella che non è quindi la conclusione del nostro esistere.

➤ **Dio dei viventi**

Ogni volta che Gesù è stato provocato sempre ha preso spunto dalle domande e dalle catechesi o per rivelare delle verità importanti. Nel caso presentato qui, avendoli sentiti parlare della *risurrezione* ha messo in chiaro una verità che riguarda *la vita dopo la morte*, dichiarando: **"Dio non è dei morti, ma dei vivi, tutti vivono in Lui"** (v.28). Con queste parole Egli ha dichiarato che la vita sulla terra, ma che la morte è solo il momento in cui si entra in una *vita nuova* dove stanno le cose e le sue parole hanno tutte un solido fondamento, parlando di *orizzonti nuovi*, mette in luce ciò che ci attende, valorizza la preziosa vita che viviamo e quella che vivremo *per sempre* in condizioni diverse, ma sempre con la nostra singolare identità. Si legge nel testo: **"Dio non dei morti, ma dei vivi"**. Personalmente dobbiamo prendere in grande considerazione questa verità e viverla personalmente. Nessuno di noi qui sulla terra *"ha pianta stabile"*. Il tempo della vita sulla terra è breve. Quindi cerchiamo di prepararci al momento in cui entreremo nella *vita nuova*.

➤ **Lasciamoci coinvolgere**